

**VERLATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.****Bilancio di esercizio al 31-12-2022**

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	Via A. DE GASPERI 6 VILLAVERLA 36030 VI Italia
<b>Codice Fiscale</b>	00887350247
<b>Numero Rea</b>	VI 193614
<b>P.I.</b>	00887350247
<b>Capitale Sociale Euro</b>	31.875 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' COOPERATIVA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	881000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A141975

## Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	468.833	14.600
II - Immobilizzazioni materiali	1.782.516	1.063.364
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.381	8.150
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.266.730</b>	<b>1.086.114</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	47.690	2.447
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.833.090	599.928
esigibili oltre l'esercizio successivo	59.120	-
<b>Totale crediti</b>	<b>1.892.210</b>	<b>599.928</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.016.766	1.066.762
IV - Disponibilità liquide	796.522	568.034
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>3.753.188</b>	<b>2.237.171</b>
D) Ratei e risconti	18.473	9.390
<b>Totale attivo</b>	<b>6.038.391</b>	<b>3.332.675</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	31.875	20.250
IV - Riserva legale	708.124	558.387
V - Riserve statutarie	1.382.511	1.381.541
VI - Altre riserve	17.044	17.041
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.527	1.449
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.159.081</b>	<b>1.978.668</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.532.488	776.999
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.849.205	382.424
<b>Totale debiti</b>	<b>1.849.205</b>	<b>382.424</b>
E) Ratei e risconti	497.617	194.584
<b>Totale passivo</b>	<b>6.038.391</b>	<b>3.332.675</b>

# Conto economico

**31-12-2022 31-12-2021**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.945.149	1.968.334
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	47.690	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	47.690	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	208.156	121.532
altri	160.688	66.621
Totale altri ricavi e proventi	368.844	188.153
Totale valore della produzione	6.361.683	2.156.487
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	875.590	91.195
7) per servizi	965.733	358.367
8) per godimento di beni di terzi	15.292	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.959.227	1.164.349
b) oneri sociali	766.214	328.773
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	354.976	116.145
c) trattamento di fine rapporto	354.976	116.145
Totale costi per il personale	4.080.417	1.609.267
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	270.376	61.888
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	63.877	4.867
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	206.499	57.021
Totale ammortamenti e svalutazioni	270.376	61.888
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	61.643	(441)
14) oneri diversi di gestione	59.979	38.586
Totale costi della produzione	6.329.030	2.158.862
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	32.653	(2.375)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.320	2.614
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.320	2.614
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.589	979
Totale proventi diversi dai precedenti	1.589	979
Totale altri proventi finanziari	3.909	3.593
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.840	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.840	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.931)	3.593
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	2.046
Totale rivalutazioni	-	2.046

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	2.046
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	26.722	3.264
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.930	2.254
imposte differite e anticipate	(735)	(439)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.195	1.815
21) Utile (perdita) dell'esercizio	19.527	1.449

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci. In ragione alla operazione di fusione per incorporazione con Verlata Lavoro soc. coop. sociale si rinvia a quanto contenuto in calce al presente paragrafo.
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge salvo quanto indicato nella apposita sezione della nota integrativa contenuta più avanti.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

### **Fusione per incorporazione di Verlata Lavoro Soc. Coop. Sociale a rl in Verlata Soc. Coop. Sociale.**

In data 14/12/2021, con atto notaio F. Diliberto di Vicenza, è stata deliberata la fusione mediante la quale, con effetto 01/01/2022, la scrivente società ha incorporato la cooperativa Verlata Lavoro Soc. Coop. Sociale a R.l.

Gli effetti della fusione sono decorsi dal 01 gennaio 2022.

Nel presente bilancio, che costituisce il primo bilancio d'esercizio successivo alla fusione, come prescrive l'OIC4 "per ogni voce dell'attivo e del passivo i singoli conti delle società partecipanti alla fusione saranno aggregati in un' unica voce di identico contenuto e saranno applicati i principi di redazione e valutazione previsti dal Codice Civile in materia". I valori di bilancio di Verlata Lavoro Soc. Coop. sociale sono quelli del bilancio chiuso al 31.12.2021, allegato al Bilancio ed alla Nota Integrativa del Bilancio 2021 di Verlata Soc. Coop. Sociale ed al quale si fa rinvio, in quanto gli effetti della fusione sono decorsi dal 01.01.2022.

Per consentire la comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione viene predisposta una tabella che, in relazione allo stato patrimoniale, riporta in colonne affiancate: a) gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (dell'incorporante);

b) gli importi iscritti dell'incorporata nel bilancio d'apertura.

Si segnala che tale bilancio coincide chiaramente con quello approvato nel corso dell'Assemblea dello scorso anno convocata appunto per l'approvazione del bilancio 2021 dell'Incorporata. Gli importi iscritti nel bilancio dell'Incorporante coincidono con quelli di chiusura al 31.12.2021 con l'unica eccezione dell'annullamento della partecipazione di euro 25 detenuta dall'Incorrante nell'incorporata che, per semplicità, non è stata segnalata nella seconda colonna della tabella allegata.

	31-12-2021 (1)	01/01/2022 (2)
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	507.805	507.805
II - Immobilizzazioni materiali	828.995	828.995
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.281	7.281
Totale immobilizzazioni (B)	1.344.081	1.344.081
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	59.196	59.196
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.203.105	1.203.105
esigibili oltre l'esercizio successivo	68.194	68.194
Totale crediti	1.271.299	1.271.299
IV - Disponibilità liquide	111.298	111.298
Totale attivo circolante (C)	1.441.793	1.441.793
D) Ratei e risconti	13.619	13.619
Totale attivo	2.799.493	2.799.493
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	12.150	12.150
IV - Riserva legale	166.919	166.919
V - Riserve statutarie	216.985	216.985
VI - Altre riserve	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(234.601)	(234.601)
Totale patrimonio netto	161.453	161.453
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	649.845	649.845
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.153.127	1.153.127
esigibili oltre l'esercizio successivo	479.777	479.777
Totale debiti	1.632.904	1.632.904
E) Ratei e risconti	355.291	355.291
Totale passivo	2.799.493	2.799.493

## Conto economico

	31-12-2021
<b>Conto economico</b>	
<b>A) Valore della produzione</b>	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.710.852
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	46.348
altri	124.957
Totale altri ricavi e proventi	171.305

Totale valore della produzione	3.882.157
<b>B) Costi della produzione</b>	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	783.968
7) per servizi	768.193
8) per godimento di beni di terzi	13.903
9) per il personale	
a) salari e stipendi	1.762.683
b) oneri sociali	407.496
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	146.240
c) trattamento di fine rapporto	145.975
e) altri costi	265
Totale costi per il personale	2.316.419
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	200.447
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.177
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	141.270
Totale ammortamenti e svalutazioni	200.447
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.877)
14) oneri diversi di gestione	32.290
Totale costi della produzione	4.113.343
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	(231.186)
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	253
Totale proventi diversi dai precedenti	253
Totale altri proventi finanziari	253
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	3.668
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.668
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.415)
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	(234.601)
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(234.601)

(1) importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (dell'incorporante);

(2) Importi iscritti nel bilancio di apertura dell'incorporante.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## Cambiamenti di principi contabili

### Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.



## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2022**

Si evidenzia che la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2022 dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla L. 25/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

## **Altre informazioni**

### **Conversioni in valuta estera**

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti, non si rilevano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 2.266.730.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.180.616.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 468.833.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti, acneh in relazione ai beni dell'incorporata Verlata LAvoro Soc. Coop. Sociale a r.l.

**I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 3.149.

La voce comprende i costi di acquisizione a titolo di proprietà licenza d'uso di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore) che sono ammortizzati in n. 3 anni.

#### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 465.684, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 465.684, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. **Essi riguardano**

**i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.**

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Il notevole aumento rispetto allo scorso anno è dovuto ai costi sostenuti in anni precedenti dalla Incorporata. Essi si riferiscono a:

- migliorie su beni di terzi relative a due fabbricati di proprietà della Parrocchia San Domenico in Villaverla. Il primo è il fabbricato in cui ha sede la Cooperativa per il quale è stato stipulato un contratto di comodato della durata di 30 anni, scadente nel 2025. Per questo fabbricato le spese iscritte a bilancio ammontano ad euro 501.287 e sono ammortizzate per euro 435.749. Il secondo fabbricato è un capannone per il quale è stato stipulato nel 2021 un contratto di comodato per la durata di 27 anni. Le spese iscritte a bilancio ammontano ad euro 351.983 e sono ammortizzate per euro 25.706.

- migliorie su beni di terzi relative ad un fabbricato di proprietà di IPAB La Pieve. Il fabbricato fa parte di un fondo rustico, nel Comune di Breganze dove ha sede la fattoria sociale Don Manfrin, per il quale la Cooperativa ha stipulato un contratto di affitto della durata di 15 anni. Le spese sostenute ammontano ad euro 122.743 ammortizzate alla data di chiusura di bilancio per euro 48.875.

**Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali – Contributi in conto impianti**

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

In relazione a tali investimenti su beni di terzi l'Incorporante ha beneficiato in passato di contributi meglio di seguito dettagliati:

- contributi sulla "fattoria sociale" di Breganze per euro 116.771, di cui euro 97.940 da IPAB La Pieve di Breganze ed euro 18.830 dalla Fondazione Cariverona;
- contributi sul fabbricato della Parrocchia di Villaverla per euro 85.000, tutti provenienti dalla Fondazione Cariverona.

**Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.782.516.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. In base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, alla luce delle novità fiscali introdotte dal D.L. 223/2006 si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti e pertinenti. Il valore attribuito ai terreni, ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale, che si ritiene congruo, e dunque applicando il 20% al costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati. L'ammortamento è stato calcolato applicando l'aliquota economico-

tecnica del 3% sul solo valore del fabbricato (al netto del valore dell'area edificabile).

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Capannone industriale (diritto di superficie)	3%
Fabbricati civili strumentali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti	12%-15%
Impianti fotovoltaici	9%
Automezzi	20%
Macchine agricole	9%
Mezzi di trasporto interno	20%
Attrezzature	15%
Macchinari	11,5-12%%
Macchinari cucina	12%
Mobili	10%-12%
Macchine Ufficio	20%
Programmi computer	33%
Autovetture	20%
Beni inf. a euro 516	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

L'ammontare dei contributi complessivamente beneficiato dalla Cooperativa sino al corrente esercizio in relazione ai beni materiali iscritti a bilancio ammonta ad euro 885.333, di cui euro 152.362 per contributi pubblici.

### Ammortamento fabbricati

In relazione all'ammortamento dei fabbricati si segnala in particolare quanto segue.

La società Incorporata, è stata beneficiaria di un diritto di superficie a titolo gratuito a favore della Cooperativa da parte della Parrocchia di Villaverla. La concessione è avvenuta a titolo gratuito e per la durata di 40 anni. Sul terreno in diritto di superficie è stato costruito un capannone produttivo, reso agibile alla fine dell'esercizio 2005, per il quale è stato programmato un ammortamento della durata di anni 33.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che, si è proceduto alla riclassificazione dei beni materiali e ciò ha comportato, in alcuni casi, la variazione del piano di ammortamento residuo in base alla residua possibilità di utilizzazione.

## CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 15.381. Esse risultano composte da partecipazioni.

### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 15.381, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto. Si segnala che, in conseguenza della fusione per incorporazione, si è provveduto all'annullamento delle partecipazioni detenute reciprocamente dalla Inconproprante e dalla Incorporata per il valore di euro 25 cadauna.

Rilevano partecipazioni in:

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Soc. Cooperativa Servizi all'Autogestione a r.l.	Vicenza	620
Consorzio PRISMA Società Cooperativa Consortile a r.l	Costabissara(VI)	6.053
Banca Popolare Etica	Padova	7.165
Finanza Sociale Consorzio di Imprese Sociali s.c.s.	Padova	516
Cooperativa Culturale Cinema Campana	Marano Vicentino	50
Cooperativa dei Consumatori Cooperativa sociale	Breganze	25
Sinergia Società Cooperativa	Vicenza	500
Energindustria Consorzio Energia Assindustria Vicenza	Vicenza	200
CONAI	Roma	5
Centro Orizzonti S.c.r.l.	Castelfranco Veneto	246

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	2.266.730
Saldo al 31/12/2021	1.086.114
Variazioni	1.180.616

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

Nei valori delle riclassifiche, in relazione al costo storico dei cespiti, e nella voce Altre Variazioni, in relazione al corrispondente fondo di ammortamento, sono compresi anche i beni acquisiti mediante fusione per incorporazione con effetti contabili dal 01.01.2022.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	96.500	2.169.641	8.150	2.274.291
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	81.900	1.106.277		1.188.177
<b>Valore di bilancio</b>	14.600	1.063.364	8.150	1.086.114
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	10.305	96.881	-	107.186

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Riclassifiche (del valore di bilancio)	902.898	2.914.769	7.281	3.824.948
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	225	-	225
Ammortamento dell'esercizio	63.877	206.499		270.376
Altre variazioni	(395.093)	(2.085.774)	(50)	(2.480.917)
Totale variazioni	454.233	719.152	7.231	1.180.616
Valore di fine esercizio				
Costo	1.005.962	4.929.585	15.381	5.950.928
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	537.129	3.147.069		3.684.198
Valore di bilancio	468.833	1.782.516	15.381	2.266.730

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

### Sospensione ammortamenti 2022 immobilizzazioni immateriali

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2022 per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

### Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

### Sopsensione ammortamenti 2022 immobilizzazioni materiali

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2022 per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

### Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### **Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## **Attivo circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 3.753.188. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.516.017. Tenuto conto del saldo del valore dell'Attivo Circolante riferito al 31/12/2021 alla società Incorporata, pari ad euro 1.441.793, la differenza in commento è pari ad euro 74.224.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### **RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

#### **Rimanenze di magazzino**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 47.690.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 45.243. Tenuto conto del saldo del valore delle Rimanenze riferito al 31/12/2021 alla società Incorporata, pari ad euro 59.196, la differenza in commento è pari ad euro - 13.953.

Rilevano rimanenze di:

- materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti in giacenza nei settori della falegnameria, ristorazione, verde, negozio e fattoria per euro 40.130;
- prodotti in corso di lavorazione per euro 7.560.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. In particolare:

- Le rimanenze di materie di consumo (derrate alimentari e prodotti per l'igiene personale) sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato;
- I lavori in corso su ordinazione con tempo di esecuzione inferiore all'anno sono valutati secondo i costi sostenuti, sulla base del criterio definito "a commessa", dove i costi sono identificati per ciascun ordine ed il materiale e la mano d'opera sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

### **Svalutazioni**

Nell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato svalutazioni di rimanenze.

### **Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino**

Rispetto l'esercizio precedente non è stato modificato il metodo di valutazione delle rimanenze.

## CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.892.210.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.292.282. Tenuto conto del saldo del valore dei Crediti riferito al 31/12/2021 alla società Incorporata, pari ad euro 1.271.299, la differenza in commento è pari ad euro 20.983.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.571.704, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 21.447.

### Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita con riserva di proprietà.

### Credito d'imposta ricerca e sviluppo

La scrivente società nel corso dell'esercizio in commento non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

### Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022 e dall'art. 12 cc. 1-bis e 1-ter D.L. 198/2022 convertito dalla L. 14/2023.

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 * con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 § con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)



Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 10% (15% lavoro agile)</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 2 milioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 6%</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 2 milioni</li> </ul>
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 10% (15% lavoro agile)</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 6%</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li> </ul>
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 50% per investimenti fino a 2,5 milioni</li> <li>• 30% tra 2,5 e 10 milioni</li> <li>• 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 40% per investimenti fino a 2,5 milioni</li> <li>• 20% tra 2,5 e 10 milioni</li> <li>• 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni</li> </ul>
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 20% del costo</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 50% del costo</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li> </ul>

(\*) o al 31.12.2022 per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 3-quater D.L. 228/2021 conv. L. 15/2022)

(§) o al 30.11.2023 per gli investimenti in beni materiali "industria 4.0 – All. A" (art. 12 c. 1-ter D.L. 198/2022 conv. L. 14/2023) e per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 12 c. 1-bis D.L. 198/2022 conv. L. 14 /2023).

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 26.514 utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti è ancora presente:

- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2019 (o 2020) di beni strumentali nuovi per euro 38.072 non ancora utilizzato. Il credito è maturato nel corso dell'anno 2020 era relativo ad acquisto di cespiti effettuati da Verlata Lavoro.
- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2021 di beni strumentali nuovi per euro 29.157 non ancora utilizzato. Il credito è maturato nel corso dell'anno 2021 era relativo ad acquisto di cespiti effettuati da Verlata Lavoro.

### Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

### ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 1.016.766.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -49.996. L'Incorporata non deteneva Attività Finanziarie.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene attività finanziarie iscritte alla voce "altri titoli"

### Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 1.016.766.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Si evidenziano:

Fondi presso San Paolo Invest (1)	euro	79.995
Banca Alto Vicentino (2)	euro	230.000
Obbligazioni Banca Etica (3)	euro	100.000
Fondi presso Banca Etica (3)	euro	139.836
Fondi Unicredit (4)	euro	466.935

**(1) San Paolo ilvest comprende:**

Fondo Carmignac Securité	10.000
Fondo Eurizon diversificato etico	59.995
Fondo Eurizon obbligazionario etico	10.000

(2) Banca Alto Vicentino è un fondo obbligazionario misto per euro 230.000.

Fondo Etica obbligazionario misto	230.000
-----------------------------------	---------

(3) Obbligazioni Etica comprende:

Fondo Etica rendita bilanciata	69.918
Fondo Etica obbligazionario misto	69.918
Obbligazioni Banca Etica	100.000

(4) Fondi Unicredit:

Fondi Amundi	99.976
Fondi JPM	92.280
Fondi Fidel	24.111
Fondi ASI	46.568
Polizza CNP	104.000
Polizza My Selection	100.000

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 796.522, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 228.488. Tenuto conto del saldo del valore delle Disponibilità Liquide riferito al 31/12/2021 alla società Incorporata, pari ad euro 111.298, la differenza in commento è pari ad euro 117.190.

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 18.473.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 9.083. Tenuto conto del saldo del valore dei Risconti attivi riferito al 31/12/2021 alla società incorporante, pari ad euro 13.619, la differenza in commento è pari ad euro - 4.536.

## Oneri finanziari capitalizzati

**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.159.081 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 180.413. Tenuto conto del saldo del valore dell'Attivo Circolante riferito al 31/12/2021 alla società Incorporata, pari ad euro 161.453, la differenza in commento è pari ad euro 18.960.

### Rinuncia al credito da parte del socio

Nel corso dell'esercizio in commento nessun socio non ha volontariamente rinunciato al proprio credito in favore di un rafforzamento patrimoniale della società.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Stante la tipologia societaria di cooperativa a mutualità prevalente, tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti:

### Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale Sociale	31.875 (di cui 12.150 riferite all'Incorporata al 01.01.2022)	2.900 (di cui 1.200 riferito all'Incorporata al 01.01.2022)	29.975	-
Riserva legale indivisibile	708.124 (di cui 149.303 riferiti all'incorporata al 01.01.2022 al netto della copertura della perdita 2021)	-	708.124	-
Riserva statutaria indivisibile	1.382.511 (interamente riferite all'Incorporante)	-	1.382.511	-

Riserva Contributi ex art. 55	17.043 (interamente riferite all'Incorporante)	-	-	17.043
Riserva arr.to euro	2	-	-	2

(1) Trattasi di un aumento del capitale sociale sottoscritto e versato ai sensi dell'art. 3, 2 comma lett. b) della Legge 3.4.2001 n. 142.

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>AI 31/12/2017</b>	<b>23.500</b>	<b>351.835</b>	<b>920.242</b>	<b>17.042</b>	<b>23.988</b>	<b>1.336.607</b>
Destin. risultato exerc. 2017:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	7.196	16.071	-	(23.988)	(721)
Altre variazioni	(2.225)	-	-	2	-	(2.223)
Risultato d'esercizio 2018	-	-	-	-	30.724	30.724
<b>AI 31/12/2018</b>	<b>21.275</b>	<b>359.031</b>	<b>936.313</b>	<b>17.044</b>	<b>30.724</b>	<b>1.364.387</b>
Destin. risultato exerc. 2018:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	9.217	20.586	-	(30.724)	(921)
Altre variazioni	(950)	-	-	(1)	-	(951)
Risultato d'esercizio 2019	-	-	-	-	55.424	55.424
<b>AI 31/12/2019</b>	<b>20.325</b>	<b>368.248</b>	<b>956.899</b>	<b>17.043</b>	<b>55.424</b>	<b>1.417.939</b>
Destin. risultato exerc. 2019:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	16.628	37.134	-	(55.424)	(1.662)
Altre variazioni	50	-	-	(1)	-	49
Risultato d'esercizio 2020	-	-	-	-	578.370	578.370
<b>AI 31/12/2020</b>	<b>20.375</b>	<b>384.876</b>	<b>994.033</b>	<b>17.042</b>	<b>578.370</b>	<b>1.994.696</b>
Destin. risultato exerc. 2020:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	173.511	387.508	-	(578.370)	(17.351)
Altre variazioni	(125)	-	-	-	-	(125)
Risultato d'esercizio 2021	-	-	-	-	1.449	1.449
<b>AI 31/12/2021</b>	<b>20.250</b>	<b>558.387</b>	<b>1.381.541</b>	<b>17.042</b>	<b>1.449</b>	<b>1.978.669</b>
Destin. risultato exerc. 2021:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	435	970	-	(1.449)	(44)
- altre destinazioni	11.625 (1)	149.302 (1)	-	3	-	160.930
Risultato d'esercizio 2022	-	-	-	-	19.527	19.527
<b>AI 31/12/2022</b>	<b>31.875</b>	<b>708.124</b>	<b>1.382.511</b>	<b>17.045</b>	<b>19.527</b>	<b>2.159.082</b>

(1) Le variazioni in commento riferiscono anche ai valori afferenti la società Incorporata illustrati nel dettaglio nella tabella precedente.

#### Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

--	--

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	31.875				
Riserva legale ind.le	708.124	B	708.124	47.362 (1)	
Riserva statutaria ind.le	1.382.511	B	1.382.511		
Riserva contributi ex art. 55 dpr 917	17.043	B	17.043		
Riserva arrotondamento euro	2		2		
<b>Totale</b>	<b>2.139.555</b>		<b>2.107.680</b>		
Quota non distribuibile			2.107.680		
Residua quota distribuibile			0		

(1) Trattasi di perdite coperte nell'anno 2019 e 2020 dall'Incorporante.

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci  
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Non si fornisce il dettaglio delle voci afferenti all'Incorporata ed all'Incorporante in quanto già illustrati nelle tabelle precedenti.

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### **Riserva da arrotondamento all'unità di euro**

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

## **Fondi per rischi e oneri**

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti al 01/01/2007, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.532.488, di cui euro 649.845 riferite alla società Incorporata.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022 per euro 22.973. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 354.976.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 1.532.488 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 755.489.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.849.205.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.466.781. Tenuto conto del saldo del valore dei Debiti riferito al 31/12/2021 alla società Incorporata, pari ad euro 1.632.905, la differenza in commento è pari ad euro -166.125.

### Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti per euro 74.000 di cui infruttiferi di interessi per euro 30.000 e fruttiferi di interessi per euro 44.000, come meglio specificato in altra sezione della presente nota integrativa.

Tutti i finanziamenti sopra indicati sono non postergati.

### Rinuncia del socio al rimborso

Nessun socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito nell'esercizio in commento.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 163.022 relativo ai Debiti tributari, rilevano debiti verso l'Erario per IVA, IRAP e IRPEF in qualità di sostituto di imposta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti". Non rileva Ires da versare a carico del presente bilancio.

### Debiti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i debiti e crediti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Si evidenziano le seguenti compensazioni:

- compensazione credito Irap anno 2021 per euro 22.875, compensato nel corso dell'esercizio per euro 2.718;
- compensazione credito Ires anno 2021 per euro 163;
- compensazione crediti di imposta L.160/2019 e L. 178/2020 per euro 38.419;
- compensazione credito riferito alla Dichiarazione iva 2022 periodo di imposta 2021 per euro 43.241;
- compensazione credito d'imposta Ace- articolo 19, comma 3, del DL 25 Maggio 2021, N. 73 per euro 16.518.

Le compensazione sopra citate sono tutte avvenute con tributi erariali e locali e contributi previdenziali.

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel corso dell'esercizio precedente è stato acceso un nuovo finanziamento con Unicredit S.p.A dalla società incorporata Verlata Lavoro. Il finanziamento è stato erogato in data 06/10/2021 della durata di 72 mesi per euro 500.000. Il debito residuo con scadenza oltre il 31/12/2027 ammonta a euro zero. Il debito residuo al 31/12/2022 ammonta ad euro 405.806.

Nel corso dell'anno 2020 è stato acceso un finanziamento di nominali euro 133.000 con scadenza 24/09/2025, il rimborso avviene in rate trimestrali. Il debito residuo al 31/12/2022 ammonta ad euro 73.971.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Creditore	Tipologia debito	di Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Unicredit Spa	Mutuo Chirografario	24/09/2025	No	nessuna garanzia	rateale trimestrale
Unicredit Spa	Mutuo Chirografario	31/10/2027	No	nessuna garanzia	rateale mensile

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Ammontare</b>	1.849.205	1.849.205

### Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.

## Ratei e risconti passivi



## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 497.617.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 303.033. Tenuto conto del saldo del valore dei Risconti Passivi riferito al 31/12/2021 alla società Incorporata, pari ad euro 355.291, la differenza in commento è pari ad euro -52.308.

I risconti riferiscono a contributi erogati in vari anni in relazione all'acquisto dei beni strumentali e sono ripartiti nel tempo in correlazione agli ammortamenti imputati a bilancio ed afferenti a tali beni in ossequio a quanto disposto dall'OIC 16. Aumentano la loro consistenza rispetto allo scorso esercizio per effetto della fusione con Verlata Lavoro. Riferiscono in particolare a:

- risconti su contributi relativi a fabbricato industriale per euro 62.125;
- risconti su contributi relativi a fabbricati civili per euro 174.967;
- risconti su contributi relativi a macchinari ed attrezzature per euro 173.719;
- risconti su contributi relativi a spese su fabbricati di terzi per euro 15.186;
- risconti su contributi relativi a spese su fabbricati di terzi, ed in particolare afferenti al progetto di ristrutturazione della Fattoria sociale di Breganze per euro 71.571.

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria. Si segnala che in ragione alla natura dei contributi in conto esercizio tipici delle Cooperative sociali, gli stessi per euro 152.710, sono afferenti alla gestione caratteristica.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.945.149.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 368.844 rilevano:

- Contributi in conto esercizio per euro 192.139 (come precisato per euro 152.710 afferenti la gestione caratteristica);
- Contributi GSE per euro 16.017;
- Indennizi e risarcimento per euro 595;
- Proventi vari per euro 35;
- Liberalità e 5x1000 euro 51.124;
- Plusvalenze patrimoniali per euro 15.225;
- Sopravvenienze attive euro 14.463;
- Arrotondamenti attivi per euro 388;
- Contributi in conto impianti euro per 78.858.

### Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE)

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5), sono stati iscritti come sopra già evidenziato anche i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete. Il contributo di competenza dell'anno 2022 erogato dal GSE ammonta ad euro 16.017.

### Contributi c/impianti

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Si riepilogano i contributi in conto impianti ricevuti con la quota di competenza dell'anno 2022:

	Contributo	Quota 2022	Risconti
<b>Beni Immateriali</b>			
Enti Pubblici	146.910	13.645	74.584

Altro	85.000	6.086	12.172
<b>Totale</b>	<b>231.910</b>	<b>19.731</b>	<b>86.756</b>
<b>Beni materiali</b>			
Enti pubblici	152.362	13.849	64.835
Credito di imposta L. 160-178	142.054	18.801	107.180
Credito di imposta registratori di cassa	750	150	225
Altro	590.166	26.325	238.570
<b>Totale</b>	<b>885.332</b>	<b>59.125</b>	<b>410.810</b>

### Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 26.514 è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 3.498; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 23.016.

Si evidenzia che tra i ricavi per contributi in conto impianti sono state anche rilevate:

- la quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio del credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2020 di beni strumentali nuovi per euro 7.247;
- la quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio del credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2021 di beni strumentali nuovi per euro 8.056.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.329.030.

### Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

Per mitigare l'aumento del costo di gas ed energia sono stati ricevuti crediti di imposta pari:

- ad euro 13.156 per energia;
- ad euro 5.244 per gas.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, singole voci di ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### Imposte dirette

Si rileva che, usufruendo la Cooperativa delle fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico ed essendo per l'esercizio in corso esente da Ires, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso dell'esercizio quale credito Irap, in conformità alle norme di legge, la cui rilevazione è esposta nella tabella che segue:

<b>Imposte correnti</b>	7.930
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
<b>Totale imposte differite</b>	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP (1)	735
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
<b>Totale imposte anticipate</b>	-735
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	0
<b>Totale imposte (20)</b>	7.195

1) Trattasi di trasformazione delle eccedenze ACE in credito d'imposta IRAP.

### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRAP, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono stati indicati in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRES e IRAP che la società dovrà presentare. Poichè gli acconti sono eccedenti rispetto al debito si segnala un credito Irap pari a euro 20.069.

Si rileva inoltre un credito IRES pari ad euro 1.004.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 150 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	<b>Sindaci</b>
<b>Compensi</b>	5.564

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori e Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

Gli Amministratori hanno svolto la loro attività senza percepire nessun compenso. Il compenso indicato ai sindaci tiene conto anche dell'attività svolta in qualità di revisori legali che ammonta ad euro 1.820.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

#### **Impegni**

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni per interessi su mutui pari ad euro 14.217.

#### **Garanzie**

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

L'Incorporante per effetto della fusione per incorporazione ha chiaramente assunto, fra gli altri, i Debiti per finanziamenti dell'Incorporata erogati da Unicredit per far fronte ad alcuni investimenti dei settori produttivi.

Il primo finanziamento di euro 133.000,00 è stato erogato nel 2020 per l'acquisto di un macchinario mediante la Nuova Sabatini. Si tratta di un mutuo chirografario a tasso fisso per una durata di 60 mesi e viene rimborsato con rate trimestrali. Al 31/12/2022 il debito in essere è pari a euro 73.971.

Il secondo finanziamento di euro 500.000,00 è stato erogato nel 2021 per investimenti relativi all'ampliamento delle attività produttive. Si tratta di un mutuo chirografario a tasso fisso della durata di 72 mesi e viene rimborsato con rate mensili. Al 31/12/2022 il debito in essere è pari a euro 405.806.

**Per** la sottoscrizione di contratti in seguito all'aggiudicazione di gare d'appalto, gli enti pubblici hanno richiesto le seguenti polizze fidejussorie in essere al 31/12/2022, rilasciate da una primaria compagnia di assicurazione a favore di:

- ULSS 7 Pedemontana: periodo 24/08/2021 – 24/08/2023; somma garantita: euro 9.990.

- Comune di Villaverla: periodo 31/12/2022 – 31/12/2025; somma garantita: euro 4.590.

- Comune di Zanè: periodo 31/12/2021 – 31/12/2024, somma garantita: euro 3.015.

#### **Passività potenziali**

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Informazioni relative alle cooperative

### INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

#### Parte Generale

La Cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. Cooperative a mutualità prevalente categoria Cooperative sociali n. A141975 dal 03/02/2005. Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 22/12/2004. Lo statuto è stato poi rivisto in occasione della fusione con Verlata Lavoro in data 14/12/2021.

La Cooperativa è inoltre iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. P-VI-0006 con decorrenza 06/04/2022.

Rientra tra le società di cui alla lettera a) e lettera b) dell'art. 1 della Legge 381/91).

Con riferimento al D.lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

#### COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

##### Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano ad euro 2.719.748 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 66% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	2.959.227	1.900.616	1.058.611
oneri sociali	766.214	550.052	216.162
Trattamento di fine rapporto	354.976	269.080	85.896
altri costi del personale	0	0	0
<b>Totale voce B9</b>	<b>4.080.417</b>	<b>2.719.748</b>	1.360.669
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	1.710	0	1.710
Professionisti	21.872	0	21.872
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
<b>Totale generale</b>	<b>4.103.999</b>	<b>2.719.748</b>	1.384.251
<b>Totale percentuale</b>	<b>100%</b>	<b>66%</b>	<b>34%</b>

### Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

#### COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci operatori - persone fisiche	61	109	1.525	2.875	18.700	28.975
Soci operatori - persone giuridiche	1	1	25	25	0	0
Di Cui Soci volontari	4	9	100	225	375	500

Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	62	di cui volontari	4
n. domande di ammissione pervenute:	55	di cui volontari	5
n. domande di ammissione esaminate:	55	di cui volontari	5
n. domande di ammissione accolte:	55	di cui volontari	5
n. recessi di soci pervenuti:	7	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	7	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	7	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	110	di cui volontari	9

## Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

### **Relazione sull'attività.**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 33 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a) e attraverso lo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali e di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 391, art. 1 lettera b).

Il 2022 è stato un anno intenso e, seppur segnato ancora dalla pandemia, ha evidenziato alcuni aspetti importanti per la vita della cooperativa.

Innanzitutto è da sottolineare il risultato economico positivo, frutto dell'adeguamento delle rette di alcuni servizi, ma anche dell'impegno collettivo della compagine sociale nel riorganizzarsi a fronte di nuove sfide, sociali ed economiche.

Rivolgendo lo sguardo al nostro interno, l'anno concluso ha visto l'avvio dei lavori del "cantiere partecipazione", con percorsi interni finalizzati a condividere nuove modalità partecipative che rispondano alle esigenze di una compagine sociale numerosa, cambiata nel tempo, composta da tante anime diverse, ricca e sfaccettata. E' stata condivisa l'esigenza di dare nuovo significato non solo al nostro essere soci, ma anche al nostro lavoro sociale, perché sia ancora un lavoro di cura, di prossimità, competente e attento; un lavoro che in questi ultimi anni ha evidenziato una crisi non solo al nostro interno, ma in tutte le realtà del terzo settore.

### **Cooperativa A**

Il 2022 è stato un anno di ripartenza.



Le seppur parziali riaperture, concesse dalle normative a seguito della campagna vaccinale e la conseguente attenuazione del virus Covid-19, hanno permesso di ricominciare a pensare ai servizi in modo evolutivo, ricominciando a riallacciare con il territorio quei fili di consuetudine i cui nodi, ci auguriamo, possano essere stretti con maggiore forza nel corso del 2023.

Molto hanno fatto in questi anni gli spazi che "abbiamo costruito" come Cooperativa: il negozio, la fattoria, elementi che ci hanno consentito di percepire meno la chiusura e, nello stesso tempo, di rilanciare con progettualità nuove (ad esempio i percorsi finanziati dalla DGR 1375/2020); molto ha fatto anche la creatività di tutti i colleghi, che hanno colto nella necessità di riorganizzazione un'occasione di cambiamento, nonostante i vincoli dettati dalle normative anti-pandemiche.

Oltre a queste riaperture, importantissime, la più significativa boccata d'ossigeno per i servizi è arrivata dall'adeguamento, dopo molti anni, delle quote sanitarie regionali: si tratta di un elemento che va a comporre la retta che percepiamo per ciascun utente nei servizi autorizzati e accreditati (Centri Diurni e Servizi Residenziali), quindi la gran parte di ciò che determina il fatturato della parte A della Cooperativa.

Per il 2023 non possiamo pensare che la situazione generale evolva in meglio nel giro di poco tempo.

Se i Centri Diurni paiono vivere in una "bolla" abbastanza tutelata, che negli ultimi anni non ci ha fatto preoccupare più di tanto, nonostante l'evidente perdita di appeal nei confronti delle famiglie, i servizi residenziali sono continuamente messi in discussione, con gli appartamenti che faticano ad uscire dallo status di "progetti sperimentali", nonostante gli ormai 15 anni di attività, e le Comunità che vengono tacciate di essere servizi "di lusso" che potranno essere destinate solo a chi potrà sostenere una quota molto alta a carico dell'utente.

E, nonostante la qualità percepita e la soddisfazione che ci viene restituita nei progetti domiciliari e di inserimento lavorativo, rimane una grossa difficoltà a inquadrare i fondi stanziati per queste attività al di fuori dei canoni degli appalti, delle alternanze degli enti fornitori e dei progetti al ribasso: tutte terminologie che fino a una decina di anni fa erano estranee al mondo dei servizi alla persona del nostro territorio.

Questa persistente tensione a ricondurre tutti i progetti e tutti i bisogni ai soli servizi autorizzati e accreditati, e alle logiche del mercato dei servizi, rischia di far appassire la spinta a trovare soluzioni innovative, scoraggia le famiglie a credere nei percorsi lungimiranti.

Diventano quindi cruciali i "piccoli" progetti come ad esempio quello sul "dopo di noi" (L. 112/2016) e quello sull'occupabilità delle persone con disabilità (DGR 1375/2020) che, anche se ci possono sembrare estemporanei sono ad oggi le uniche opportunità economiche per pensarci concretamente al di fuori dei servizi più strutturati.

Quello che possiamo e dobbiamo fare è presidiare a livello politico, attraverso i nostri organismi di rappresentanza, le politiche Regionali e valorizzare il più possibile la rete di relazioni con il territorio: Sindaci, cittadini, associazioni, in modo da poter contare su una base culturale condivisa, in grado di far percepire a chi orienta le scelte.

Su questa base potremmo costruire un futuro che non sia collegato a doppio filo solo con l'Azienda Ulss, ma si apra a nuovi interlocutori, ATS, Comuni e Scuole su tutti, a nuovi bisogni e a nuove (o quasi nuove) tipologie di utenza.

### **Cooperativa B**

Nel valutare l'anno trascorso da parte della sezione B della cooperativa dobbiamo partire dai dati economici, "osservati speciali" alla luce dell'andamento negativo degli ultimi anni e in particolare della chiusura del 2021.

Il risultato complessivo della cooperativa è stato nettamente migliore di quanto avevamo stimato a metà dello scorso anno, tanto da raggiungere la soglia del pareggio. La crescita di costi di sistema esterni (energia, materie prime, inflazione) ha avuto un impatto oltre i 200 mila euro. Ciononostante gli interventi messi in atto nei settori e l'adeguamento delle quote sanitarie nei servizi della A hanno permesso di neutralizzarli e di invertire la tendenza negativa.

Osservando da vicino l'andamento delle attività produttive registriamo un primo trimestre molto negativo, seguito da un graduale recupero fino a settembre, con un ulteriore miglioramento nell'ultimo trimestre.

I dati del primo trimestre 2023 confermano l'inversione di tendenza avvenuta nel 2022 e prefigurano per l'anno in corso una netta riduzione delle perdite.

Quasi tutti i settori registrano un aumento del fatturato ed un miglioramento della marginalità grazie ad azioni intraprese a livello organizzativo e ad un controllo più puntuale sui costi.

Per la ristorazione l'anno si chiude – come era previsto – con una perdita importante. Il ridimensionamento operato a dicembre sta mostrando nel primo trimestre del 2023 i risultati attesi in termini di riduzione dei costi e dell'esposizione al rischio rincari materie prime: per il 2023 dovremmo riuscire a ridurre sensibilmente la perdita, rispettando l'obiettivo fissato nell'autunno scorso.

Complessivamente è riscontrabile l'efficacia sia della riorganizzazione (derivante dalla fusione delle due cooperative) sia degli interventi messi in atto a partire dall'autunno 2021. La riorganizzazione delle cariche ha liberato risorse del coordinatore, investite in un presidio più puntuale dell'andamento economico e produttivo e ha aumentato l'efficacia e la tempestività nel prendere decisioni e nell'attuarle.

In particolare si è monitorato l'ambito del personale, sia sotto l'aspetto della cura, sia per la quantificazione delle risorse, riuscendo così a realizzare il contenimento dei costi che i numeri di bilancio hanno registrato. Questa area

si conferma il crocevia delle principali questioni che riguardano la nostra organizzazione ed è quella che ci sta lanciando messaggi di cambiamento culturale con i quali ci stiamo misurando (lungo le direttrici della partecipazione e del lavoro cooperativo).

E' stato curato l'adeguamento dei prezzi verso i clienti, calcolando l'incidenza dei costi energetici e iniziando a prevedere il rinnovo contrattuale (attualmente sul tavolo delle parti sociali).

Si sono affrontate e realizzate scelte strutturali negli ambiti con maggiori difficoltà e rischi (cucina, negozio, fattoria) e si è presa in mano l'area amministrativa per favorire il passaggio (e la rimodulazione) delle responsabilità e dei carichi di lavoro.

Credo che l'assetto che ci siamo dati risponda bene alle esigenze della cooperativa: attraverso una sinergia efficace tra diverse competenze, sensibilità e inclinazioni riusciamo a presidiare le aree nevralgiche, dedicandovi adeguate risorse.

Rimane il capitolo degli interventi strutturali relativi alla sede: pensando ad una prosecuzione della positiva collaborazione con la Parrocchia per gli anni a venire, occorre mettere mano ad alcuni adeguamenti necessari per la normativa antincendio e a nuove installazioni funzionali alle attività (impianto fotovoltaico, tettoia ad uso magazzino, cabina elettrica).

Lo scenario esterno vede un mercato sempre più strutturato, che richiede alla cooperativa la capacità di soddisfare requisiti non solo imprenditoriali e operativi, ma anche formali e di rispetto di normative e sistemi di gestione. Ciò comporta maggiori costi, ma può anche riservare maggiori opportunità laddove si riesca a competere non solo per il prezzo, bensì grazie all'affidabilità organizzativa, logistica, di legalità.

Il mercato degli appalti pubblici si conferma di difficile gestione: per quanto ci riguarda più da vicino dobbiamo constatare che le possibilità derivanti dalla riforma del Terzo Settore (co-programmazione e co-progettazione) non hanno ancora trovato realizzazione concreta (anche laddove venga dichiarata la volontà di farvi ricorso). L'aspetto di maggior problematicità è probabilmente la difficoltà di interlocuzione sui territori, con una azienda Ulss sempre più lontana e concentrata sulle proprie esigenze aziendali e burocratiche; i comuni in grande affanno per le limitate risorse e lo scadenziario da rispettare; l'ATS (Ambito Territoriale Sociale) le cui competenze non hanno ancora una veste istituzionale attraverso la quale esprimersi.

L'evoluzione a cui assistiamo sul tema delle politiche attive al lavoro (con la fervente attività dei servizi di Veneto Lavoro e la considerevole produzione di bandi e linee di finanziamento/intervento) sembra offrire nuove opportunità per il ruolo che la cooperativa può giocare. La specifica "formazione in situazione" che offriamo alle persone inserite può infatti essere di interesse non solo per i servizi che ce le inviano, ma anche per le aziende che devono regolarizzare la propria posizione in riferimento agli obblighi del collocamento mirato. Le convenzioni art. 14 e gli altri strumenti di politica attiva potrebbero favorire l'erogazione di servizi direttamente alle aziende. Sul tema dell'inserimento lavorativo è inoltre possibile (come auspichiamo) che si torni ad una collaborazione più stretta a livello consortile al fine di garantire maggiore efficacia ai percorsi che le cooperative gestiscono, rendendoli al contempo più sostenibili economicamente.

Nel complesso mi sento di affermare che i cambiamenti (subiti e cercati) degli ultimi due anni stanno producendo l'effetto positivo di tornare al guardare al futuro con fiducia e con la voglia di produrre nuove idee e nuove forme di presenza e cooperazione.

#### **L'attività di inserimento lavorativo**

Il lavoro in cooperativa non è soltanto una mera pratica che ci consente di provvedere al nostro sostentamento economico, è il principale strumento educativo per garantire alle persone svantaggiate una partecipazione sociale e l'affermazione di un'immagine di sé più emancipata. Il lavoro permette infatti alla persona di proiettarsi verso una dimensione futura e di realizzare una parte importante del proprio progetto di vita.

Ogni persona che lavora in cooperativa, sia esso un dipendente, un socio, un lavoratore svantaggiato, porta con sé un patrimonio importante di esperienza e conoscenza. Si può imparare tanto da ogni incontro, ci sono tanti punti di vista ma non sono opposti bensì complementari. La sfida è riuscire a valorizzare e mettere insieme tutti i nostri saperi lavorando in sinergia senza mai stancarsi di cercare la strada migliore.

Analizziamo più nel dettaglio gli inserimenti nel 2022.

<b>NUMERO INSERIMENTI</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Persone inserite nell'anno	94	106	88	83	80
Progetti attivati nell'anno	101	119	94	86	82
Nuovi inserimenti	46	46	18	26	18
Uscite	34	42	32	27	19
In corso al 31/12	62	64	59	58	55

Come si può vedere dalla tabella, nel corso degli anni c'è stata una riduzione delle persone inserite in coop. L'anno scorso uno dei fattori che hanno inciso su questa tendenza è stata la contrazione delle commesse

produttive che non sempre ci ha permesso di rispondere alle richieste degli enti inviati, questo si evince nella riduzione del numero dei tirocini che passano dai 41 del 2021 ai 29 del 2022.

I nuovi inserimenti del 2022 sono così distribuiti: 6 in informatico, 5 in assemblaggio, 3 in falegnameria, 2 nel verde e 2 in falegnameria.

ESITO PROGETTI	Inserimenti lavorativi in Azienda	Inserimenti in altre cooperative	Interruzioni	Fine Progetto	LPU
2018	5	0	4	15	6
2019	9	1	17	7	8
2020	5	1	7	15	1
2021	9	1	5	12	3
2022	7	0	4	8	4

Nel 2022 ci sono state 7 uscite in azienda. Di queste 4 sono state accompagnate dal SIL, 3 sono avvenute in autonomia, per 7 persone il percorso di è concluso alla scadenza naturale del contratto, 4 persone hanno invece interrotto il percorso a causa del riacutizzarsi della patologia per cui erano seguiti dai servizi.

TIPOLOGIA CONTRATTI	2018	2019	2020	2021	2022
Tempi indeterminati	14	18	24	23	24
Tempi determinati	10	8	12	7	16
Tirocini di inserimento lavorativo	52	63	42	41	30
Occupazionali	18	20	11	15	15
LPU	6	8	5	5	4

TIPOLOGIA SVANTAGGIO	2018	2019	2020	2021	2022
Disabilità	23	20	15	14	17
Dipendenze	13	18	18	16	11
Psichiatria	30	34	32	36	35
Soggetti deboli	11	12	8	9	6
Carcere	2	3	3	5	3
Richiedenti asilo	9	10	7	3	2
Lavori Pubblica Utilità	6	8	5	5	4

Anche nel 2022 il numero di persone seguite dai CSM è prevalente rispetto a quelle seguite da altri servizi, rappresenta il 50% di tutti gli inserimenti presenti in cooperativa. Verso la fine del 2022 abbiamo faticato a sostituire gli inserimenti del progetto Occuparsi del Serd e questo spiega la riduzione del numero di persone seguite da quel servizio.

Nel corso dell'esercizio sono stati occupati in media numero 32 persone in inserimenti lavorativi L. 381 e numero 69 Soggetti normodotati occupati e pertanto gli inserimenti lavorativi ammontano al 46% e pertanto il parametro richiesto dalla norma è stato rispettato.

#### **BILANCIO SOCIALE**

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet "il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto)."

#### Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

**RISTORNI**

Non si sono attribuiti ristorni.

**RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5%"**

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 19.041. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

**DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE**

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi. In relazione alle informazioni richieste dalla norma in oggetto, si procede, solo per il presente esercizio, all'elencazione separata in relazione all'Incorporante ed all'Incorporata delle riserve utilizzate per la copertura di perdite e ciò al fine di assicurare una maggiore intelligibilità dell'informativa richiesta dalla legge.

Si segnala che la Società Verlata nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
1987	310	Riserva statutaria indivisibile
1994	2.289	Riserva statutaria indivisibile
1997	4.015	Riserva statutaria indivisibile

Si segnala che la Società Verlata Lavoro nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2004	31.413	Riserva Contrib. ex. art. 55 Dpr 917/86
2005	10.927	Riserva Contrib. ex. art. 55 Dpr 917/86
2005	14.025	Riserva statutaria indivisibile
2013	9.782	Riserva statutaria indivisibile
2014	23.668	Riserva statutaria indivisibile
2016	6.468	Riserva statutaria indivisibile
2018	143.909	Riserva statutaria indivisibile
2019	12.871	Riserva statutaria indivisibile
2021	34.490	Riserva statutaria indivisibile
2022	234.601 (1)	Riserva statutaria indivisibile per euro 216.985 Riserva legale indivisibile per euro 16.616

(1) La perdita in oggetto, dell'anno 2021, è riferita all'Incorporata ed ha azzerato la Riserva Statutaria dell'Incorporata per euro 216.985 e per la differenza, pari ad euro 17.616 la Riserva Legale sempre dell'Incorporata.

**PRESTITI SOCIALI.**

La cooperativa ha raccolto prestiti sociali come dall'allegato prospetto, nei limiti previsti dalle norme in essere al fine di poter effettuare investimenti e far fronte a periodi di scarsa liquidità senza far ricorso a finanziamenti bancari:

Importo	Tasso interesse	Data raccolta	Scadenza	Postergazione
30.000	Infruttifero	Anno 2012	A richiesta	No
10.000	2%	Anno 2012	A richiesta	No
10.000	2%	Anno 2013	A richiesta	No
15.000	2%	Anno 2015	A richiesta	No
9.000	2%	Anno 2019	A richiesta	No

---

Trattasi di prestiti raccolti dalla società incorporata Verlata Lavoro.

Si ricorda che la delibera 584/2016, confermata anche dai commi 238 e seguenti della legge di bilancio 2018, ha fissato il limite massimo dei prestiti soci nel triplo del patrimonio netto; gli eventuali importi aggiuntivi dovranno essere coperti da idonea forma di garanzia qualora eccedano i 300.000 euro e il patrimonio netto della società. Si segnala che i prestiti raccolti presso i soci ammontano ad euro 74.000 ed il patrimonio netto della società risulta pari ad euro 2.159.082 e quindi superiore all'ammontare dei prestiti ricevuti.

#### **RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO**

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con il Consorzio Prisma e le cooperative ad esso associate. Si tratta in particolare di rapporti di natura commerciale che hanno visto Verlata fornire beni e servizi prodotti dai diversi settori della propria realtà oltre alla realizzazione di progetti riabilitativi.

L'adesione al Consorzio ha dato la possibilità di partecipare a gare d'appalto, in particolare per la gestione di servizi di manutenzione del verde pubblico e servizi cimiteriali, e di gestire progetti di inserimento lavorativo.

Nel rapporto con il Consorzio Prisma i servizi di manutenzione del verde pubblico e cimiteriali hanno prodotto nel corso del 2022 un fatturato di 260.666 euro, i progetti riabilitativi direttamente con il Consorzio hanno prodotto un fatturato di 40.482 euro mentre con singole cooperative il fatturato, per servizi vari, equivale a 715.614 euro.

L'adesione ad organismi di rappresentanza delle cooperative richiede il sostegno di che nel 2022 sono rappresentati da: quota associativa Consorzio Prisma 5.688 euro, quota associativa Confcooperative 2.277 euro.

#### **RISERVE INDIVISIBILI**

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

#### **Fiscalità: IRES.**

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristori), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2022, è superiore al 50%

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

#### **Fiscalità: IRAP**

Essendo la Cooperativa iscritta alla SEZ. di VICENZA, PROGR. PROV. n. 714, PROGR.SEZ. 136, Sez. 21 A + B, N. ISCRIZ. ALBO P-VI-0006 dell'Albo regionale delle Cooperative sociali della Regione Veneto applica le aliquote fiscali o l'esenzione proprie delle sezioni A e B previste dalla normativa regionale in tema di Irap.

#### **Fiscalità: IRAP coop. Tipo B.**

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'esenzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera b) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

OPPURE

#### **Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.**

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

## **Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

### **Ricerca e sviluppo - PMI innovative**

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

### Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, da P.A. e /o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

SOGGETTO EROGANTE	C.F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
COMUNE DI SANTORSO	00280750241	2.354	31/01/2022	Rimborso costi lavoratore in mandato amministrativo
AGENZIA DELLE ENTRATE		5.669	20/04/2022	Sanificazione e DPI (Art. 32 DL 73-2021)
AGENZIA DELLE ENTRATE		3.514	16/05/2022	Sanificazione e DPI (Art. 32 DL 73-2021)
INPS		6.211	31/03/2022	Riduzione L. 178/20
REGIONE VENETO		2.155	22/03/2022	Spese x DPI D.G. 45/2021
GESTIONE SERVIZI ELETTRICI MINISTERO ECONOMIA FINANZE	05754381001	8.967	Anno 2022	Tariffe incentivanti impianto fotovoltaico
COMUNE DI PADOVA	00644060287	21.826	Anno 2022	Contributo x retta utente Comunità Alloggio
CCIAA di VICENZA	80000330243	2.400	11/11/2022	
FONDO PARITETICO		1.890	21/01/2022	Formazione operatori
AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA	00913430245	225.624 di cui 120.788 destinati ad altre realtà	Anno 2022	Contributo L. 112/2016 Dopo di Noi
AGENZIA DELLE ENTRATE		3.443	16/12/2022	Bonus ENERGIA 2° trim. 2022
AGENZIA DELLE ENTRATE		1.068	16/12/2022	Bonus GAS 2° trim. 2022
AGENZIA DELLE ENTRATE		370	Anno 2022	Riduzione IRAP

#### Aiuti di stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha inoltre ricevuto:

- Riduzione di contributi INPS per aziende che non hanno richiesto la Cassa Integrazione art. 3 del D.L. 104 /2020 per euro 6.416;
- Rete vicentina per l'inclusione RV POR 2014-2020 - FSE - Asse II Incl. Soc. Direttiva per la presentazione di Azioni integrate di coesione territoriale (AICT) per l'inserimento ed il reinserimento di soggetti svantaggiati - Anno 2018 per euro 15.796;
- Contributo per sanificazione Regione Veneto per euro 2.155.
- Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, Bando per spese Covid per euro 4.500.
- Regione Veneto - Direzione Lavoro, RV POR FSE 2014-2020 - DGR N. 933 DEL 9/7/2020 - Bonus occupazionali: incentivi per l'occupazione dei giovani e la stabilizzazione dei dipendenti nelle imprese colpite dalla pandemia di COVID-19, per euro 4.954;
- Agenzia delle Entrate, agevolazioni per le cooperative sociali di cui all-art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all-art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 , per euro 4.078.;
- credito di imposta energia per euro 13.156 e gas per euro 5.244;
- credito di imposta cespiti L. 178/2020 per euro 26.514.
- Esonero IRAP per le Coop. sociali di cui art. 2, co. 1, lett. b) della LR nr. 23/2006 Sezione B) dell'Albo Reg.le delle Coop. sociali di cui all'art. 5, co. 2 lett. b) della medesima L.R. nr. 23/2006 riferito all'Incorporata per euro 4.121;
- Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione (art. 3 D.L. 104/2020) riferito all'Incorporata per euro 6.005;

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, e si proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 19.527 , come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Villaverla, 23/03/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Marini Maria Elisa